



personalmente efficace, tecnicamente efficiente.

In questo numero:

Previdenza

1 La denuncia previdenziale (DMA2) passa all'Inps

Previdenza

La denuncia previdenziale (DMA2) passa all'Inps

di Tiziano Grandelli e Mirco Zamberlan

Esperti in gestione e organizzazione del personale degli enti locali

I dati sulla previdenza dei dipendenti pubblici passano definitivamente all'Inps il quale estende anche alla PA le regole dettate per l'Uniemens. Non si tratta di modifiche formali in quanto l'istituto di previdenza ridisegna le modalità di compilazione della denuncia mensile. Tra le fondamentali novità si annoverano il superamento del principio di competenza a favore di quello di cassa e l'eliminazione della distinzione tra retribuzioni fisse e continuative e retribuzione accessoria.

Si (ri)parte della Circ. 105/2012 dell'Inps... Non senza proroghe

Le nuove modalità di comunicazione dei dati previdenziali (DMA2 o forse, meglio, la nuova Uniemens integrata con l'elemento <ListaPosPA>) partono con le retribuzioni relative alla mensilità di ottobre 2012, da trasmettere all'Inps entro la fine di novembre. Le istruzioni specifiche sono contenute nella Circ. 10/2012 che però deve essere letta insieme alle specifiche tecniche aggiornate per la compilazione dell'Uniemens ed alle nuove tabelle contenenti i codici per la pubblica amministrazione. Infine, il messaggio n. 17297/2012 dello stesso istituto di previdenza contiene ulteriori istruzioni operative e numerosi esempi di compilazione che chiariscono molti dubbi interpretativi. Lo stesso messaggio Inps, oltre a chiarire le idee su molteplici punti, prevede anche una proroga: *“per le denunce relative alle retribuzioni liquidate nei mesi di ottobre, novembre, dicembre 2012, sarà possibile compilare la denuncia individuale valorizzando l'elemento EO_PeriodoNelMese anche per le denunce trasmesse oltre i termini ordinari (mese successivo a quello di riferimento)”*. Questo significa che si avrà un po' più di tempo per capire bene come funzionano le nuove regole, anche se, stranamente, le proroghe sembrano non avere un termine specifico.

Il principio di cassa guida la compilazione

La novità decisamente più rilevante consiste nell'applicazione del criteri di cassa a tutta la contribuzione. Quindi, quello che nella DMA era un'eccezione (l'aliquota di cassa era riservata alle gratifiche annuali e periodiche, ai conguagli di retribuzione spettanti a seguito di norme di legge o di contratto aventi effetto retroattivo ed ai premi di produzione ai sensi dell'art. 27, comma 9, del DPR 797/55) oggi costituisce la regola generale.

Il riferimento normativo utilizzato dall'Inps per l'applicazione generalizzata del principio di cassa non è proprio nuovo in quanto si trova nel D.Lgs. 314/97 il quale aveva modificato l'art. 27 del DPR 797/55. Con le modifiche del 1997 l'imponibile previdenziale era stato equiparato a quello fiscale (art. 51 Tuir - ex art. 49) il quale prevede che *"Il reddito di lavoro dipendente è costituito da tutte le somme e i valori in genere, a qualunque titolo percepiti nel periodo d'imposta (...)"*, specificando il c.d. principio della cassa allargata in forza del quale vanno considerati anche tutte le somme e i valori percepiti entro il 12 gennaio dell'anno successivo se riferiti al periodo d'imposta precedente.

Il principio di cassa *"corrispondente al momento di percezione, che è quello in cui il provento esce dalla sfera di disponibilità del datore di lavoro erogante per entrare nel compendio patrimoniale del percettore"*. La definizione contenuta nella circ. 105/2012 è conforme alla consolidata interpretazione elaborata nel corso del tempo.

Ma la novità più rilevante consiste non tanto nell'applicazione dell'aliquota di cassa in luogo di quella di competenza in sede di quantificazione della contribuzione (distinzione più teorica che pratica visto che le aliquote non si modificano frequentemente) quanto nel calcolo della contribuzione ai fini pensionistici atteso che *"gli imponibili contributivi vanno, quindi, imputati al periodi cassa ed agli stessi viene applicata l'aliquota di finanziamento vigente al momento della corresponsabile delle retribuzioni"*.

Questo potrebbe significare che, anche in sede di calcolo del trattamento di pensione, si dovrebbe seguire il medesimo criterio di cassa. In caso contrario, risulta evidente come l'Inps non avrebbe a disposizione nessun strumento di controllo dei dati dichiarati dal datore di lavoro ai fini della liquidazione del trattamento. Ma la questione è di più ampia portata: l'Inps continuerà, nella gestione delle pensioni dei dipendenti pubblici, a seguire la strada tracciata dalla ex gestione Inpdap, vale a dire chiedendo i dati al datore di lavoro e facendo affidamento a detta certificazione (modello PA04) oppure uniformerà la procedura con quella utilizzata per il settore privato, e, quindi, provvederà direttamente alla liquidazione della pensione? Molto probabilmente l'obiettivo finale è il secondo, ma nel breve/medio termine, dovrà continuare la vecchia procedura in quanto non dispone di una banca dati "affidabile" a cui attingere per i periodi pregressi.

L'estensione del criterio di cassa al calcolo della pensione rende, sicuramente, semplificata la compilazione del modello PA04, in quanto non si hanno più problemi di imputazione all'anno di competenza, ma si rileva il dato del totale corrisposto e lo si indica nella certificazione. Situazione che interessa, soprattutto, il salario accessorio, in quanto, ordinariamente, almeno parte di esso viene corrisposto nell'anno successivo. Poca rilevanza dovrebbe assumere, invece, il criterio di cassa allargato, in quanto, nell'ambito della pubblica amministrazione, l'applicazione dovrebbe essere riservata a casi del tutto marginali.

Ma tutte le istruzioni emanate dall'Inps in ordine all'estensione del criterio di cassa affrontano il versante della liquidazione dei contributi dovuti e non le ripercussioni sul calcolo della pensione: è pur vero che tali istruzioni hanno come oggetto la nuova DMA2 o Uniemens e, quindi, è naturale che si interessino solo di contributi. In ogni caso, si consiglia di attendere pronunce ufficiali da parte dell'istituto di previdenza per seguire il criterio di cassa anche in sede di compilazione del modello PA04.

L'applicazione pratica del principio di cassa modifica completamente le logiche di compilazione degli elementi <EO_PeriodoNelMese> e <V1_PeriodoPrecedente>. Le istruzioni relative al quadro V1 con la causale 1 (integrazione di dati già comunicati) fa capire molto bene gli effetti operativi collegati all'applicazione del principio di cassa. Il quadro V1 deve essere compilato solamente quando nel mese sono stati corrisposti emolumenti riferiti ad periodo precedente caratterizzato da un diverso "tipo impiego" (e non anche da un diverso tipo servizio). In questo caso il V1 deve contenere le informazioni sulla posizione giuridica del dipendente a suo tempo indicate nell'ultimo EO del precedente tipo impiego cui afferiscono gli emolumenti nel V1.

Esemplificando, se a marzo 2013 viene corrisposto, insieme allo stipendio di competenza del mese pari ad € 1.000, del salario accessorio relativo a dicembre 2012 per un importo corrispondente a € 200 ed il codice tipo impiego di marzo 2013 è uguale a quello di novembre 2012 (esempio, tipo impiego 1, contratto a tempo indeterminato a tempo pieno), è sufficiente compilare solo l'EO di marzo 2013 indicando negli imponibili il totale delle retribuzioni corrisposte.

Al contrario, se il dipendente fosse passato da CFL (tipo impiego 3) a tempo indeterminato (tipo impiego 1) con decorrenza 1° gennaio 2013 si sarebbero dovuti compilare un EO con le retribuzioni di marzo 2013 ed un V1, causale variazione 1, con l'accessorio di novembre 2012 ma identificando come periodo dicembre 2012 (ultimo mese caratterizzato dal codice tipo impiego 3, CFL).

Esempio 2.1.1 del Messaggio Inps 17297/2012

Nel mese di marzo 2013 il dipendente presenta i seguenti periodi:

- dal 01/03/2013 al 05/03/2013 e dal 27/03/2013 al 31/03/2013 astensione facoltativa senza retribuzione;
- dal 06/03/2013 al 26/03/2013 servizio ordinario con retribuzione per Stipendio e RIA di 800, accessorio del mese corrente 200 ed accessorio relativo a novembre 2012 di 100.

Sia a marzo 2013 che a novembre 2012 il codice tipo impiego è 17.

Non è necessario creare un V1 per gli arretrati relativi al mese di novembre 2012 perché il codice tipo impiego del mese di marzo 2013 è uguale a quello di novembre 2012.

AnnoMeseDenuncia	03.2013	03.2013	03.2013	
Quadro	E0	E0	E0	
GiornoInizio	01.03.2013	06.03.2013	27.03.2013	
GiornoFine	05.03.2013	26.03.2013	31.03.2013	
InquadramentoLavPA				
TipoImpiego	17	17	17	
TipoServizio	42	4	42	
PerRetribuzione	0,000		0,000	
Contratto	RALN	RALN	RALN	
Qualifica	xxxx	xxxx	xxxx	
RegimeFineServizio	3	3	3	
GestPensionistica				
CodiceGestione	2	2	2	
Imponibile		1.100,00		
Contributo		355,85		
StipendioTabellare	1.300,00	1.300,00	1.300,00	
RetribIndivAnzianita	200,00	200,00	200,00	
GestPrevidenziale				
CodiceGestione		6		
Imponibile		880,00		
Contributo		53,68		
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	9	9	9	
Imponibile		1.100,00		
Contributo		3,85		

La semplificazione delle voci retributive

Un altro aspetto del quale non si comprendono le ripercussioni sul trattamento pensionistico riguarda l'eliminazione della distinzione fra trattamento fondamentale e trattamento accessorio. Come si ricorderà, anche oggi, nel calcolo della pensione si devono determinare due quote: quella A, quantificata sulla retribuzione fissa e continuativa, per le anzianità maturate al 31 dicembre 1992, e una quota B, calcolata su una retribuzione media, a cui contribuisce anche il trattamento accessorio, per il servizio maturato dal 1° gennaio 1993. Risulta evidente, quindi, che la mancata distinzione tra fissa e accessoria della retribuzione comporta l'impossibilità, per l'istituto di previdenza, di calcolare le due quote. Ancora una volta si torna alla questione prima evidenziata: l'Inps, almeno medio tempore, dovrà affidarsi a quanto certificato dagli enti per la quantificazione del trattamento di quiescenza, in quanto non potrà rinvenire nella propria banca dati gli elementi necessari per tale calcolo. La richiesta della sola retribuzione complessiva, però, potrebbe essere premonitrice di non buone notizie in campo previdenziale. Infatti, ad esempio, nell'applicazione del sistema contributivo, le quote di pensione sono calcolate applicando alla retribuzione l'aliquota di rendimento, a nulla rilevando se il trattamento economico è fisso e continuativo oppure accessorio. La mancata distinzione fra le due tipologie di retribuzione potrebbe, quindi, rappresentare il primo campanello d'allarme per l'estensione del sistema contributivo a tutti i dipendenti, indipendente dall'anzianità contributiva fino ad oggi maturata.

La struttura della denuncia

I dati previdenziali relativi alla previdenza pubblica (gestioni ex Inpdap) confluiscono nella denuncia Uniemens all'interno della quale è stato previsto il nuovo elemento <ListaPosPA> da utilizzare in sostituzione della vecchia DMA. Quindi non ci saranno più denunce distinte: la DMA all'Inpdap (tramite entratel) ed l'Uniemens all'Inps, ma quest'ultima conterrà anche i dati ex Inpdap. Il linguaggio informatico utilizzato (XML) è quello dell'Uniemens.

Riportiamo uno schema di sintesi sulla struttura della denuncia

DenunciaMensile	DatiMittente	
	Azienda	AnnoMeseDenuncia
	CFAzienda	
	RagSocialeAzienda	
	PosContributiva (+)	per i dati previdenziali delle posizioni Inps (es. DS, IVS, ecc.)
	ListaCollaboratori (+)	per i dati previdenziali della gestione separata
	ListaPosPA (+)	per i dati previdenziali delle posizioni ex Inpdap (Cpdel, Inadel/TFR, FPC ecc.)

Si riporta anche la struttura della denuncia in XML (vengono introdotte delle righe vuote per facilitarne la lettura che non potranno essere presenti nel file da trasmettere con dei commenti in corsivo):

```
<DenunceMensili>
  <DatiMittente>
    dati relativi al mittente
  </DatiMittente>

  <Azienda>

    <PosContributiva>
      dati posizioni Inps
    </PosContributiva>

    <ListaCollaboratori>
      dati posizioni gestione separata
    </ListaCollaboratori>

    <ListaPosPA>
      dati posizioni ex Inpdap
    </ListaPosPA>

  </Azienda>
</DenunceMensili>
```

L'elemento <ListaPosPA>

Il nuovo elemento <ListaPosPA> contiene le informazioni relative a:

- a) ulteriori dati dell'azienda (<PRGAZIENDA>, <CFRappresentanteFirmatario>, <ISTAT>, <FormaGiuridica>);
- b) informazioni sulla posizione assicurativa contenuti un elemento denominato <PosPA> che a sua volta contiene i dati dell'amministrazione di appartenenza (<EnteAppartenenza>), della sede di servizio (<SedeServizio>) e delle denunce individuali del quadro DO (<DO_DenunciaIndividuale>);
- c) altri importi dovuti del quadro Z2 (<AltriImportiDovuti_Z2>).

Si tratta, in altri termini, delle informazioni che erano già contenute nella vecchia DMA (nel Frontespizio, quadro DO e nel quadro Z2) e che oggi trovano una diversa modalità di esposizione informatica. Anche i nomi utilizzati per i nuovi elementi dell'Uniemens richiamano la vecchia denuncia.

L'elemento <DO_DenunciaIndividuale>

L'elemento <DO_DenunciaIndividuale> contiene i dati anagrafici per la denuncia del singolo iscritto (Cognome, Nome, C.F., eventuale previdenza complementare e Sede di lavoro) nonché quelli più strettamente collegati alla posizione individuale:

- a) relativa al mese corrente (<E0_PeriodoNelMese>) ed ai periodi precedenti (<V1_PeriodoPrecedente>);
- b) sulla previdenza complementare (<E1_FondoPensioneCompl>);
- c) per i piani di ammortamento (<F1_Ammortamento>).

La struttura complessiva rimane simile alla vecchia DMA anche nella denominazione dei quadri nonostante l'E0 ed il V1, nella logica del principio di cassa, hanno un utilizzo decisamente diverso rispetto alla precedente impostazione per competenza.

Il quadro <EO_PeriodoNelMese>

In ciascun mese devono essere creati più periodi ogni qualvolta si verifichi una variazione giuridico economica nello *status* del dipendente, ovvero quando si ha una modifica di:

- a) tipo impiego;
- b) tipo servizio,
- c) contratto
- d) qualifica
- e) part-time (tipo e percentuale)
- f) orario ridotto per il personale scolastico (non rilevante per gli enti locali)

Queste informazioni sono contenute nell'elemento <InquadramentoLavPA> mentre i dati pensionistici, previdenziali e del fondo credito sono contenuti rispettivamente negli elementi <GestPensionistica>, <GestPrevidenziale> e <GestCredito>. Le informazioni contenute in questi elementi sono sostanzialmente uguali a quelli contenuti nella vecchia DMA.

Ci sono tuttavia due novità di non poco conto: da una parte non si trovano più le informazioni relative alla retribuzione fissa e continuativa e alla retribuzione accessoria e dall'altra sono stati inserite due nuovi elementi relativi allo stipendio tabellare ed alla retribuzione individuale di anzianità.

Nell'elemento <StipendioTabellare> deve essere indicato il valore mensile dello stipendio tabellare, senza tener conto del rateo della tredicesima previsto per il livello economico fissato dai CCNL applicato al lavoratore, mentre nella <RetribIndivAnzianità> deve essere indicato il valore mensile della retribuzione individuale di anzianità o il valore delle classi o scatti maturati dal dipendente. È singolare che il campo relativo alla RIA sia obbligatorio. In ogni caso, nel caso in cui il dipendente non abbia in godimento la RIA deve essere valorizzato con 0,00.

In merito all'utilizzo di questi due dati stanno circolando indicazioni contrastanti. Sulla base delle indicazioni finora avute in via breve dall'istituto di previdenza nel campo <StipendioTabellare> deve essere indicato il tabellare iniziale teorico mensile (senza progressione orizzontale e senza IVC) mentre nel campo <RetribIndivAnzianità> deve essere valorizzata solo la RIA o il maturato economico. Ad oggi non è chiaro con quali finalità vengono forniti questi elementi.

Si riporta uno schema con i campi ed alcune note significative degli elementi, con i relativi sottoelementi, che compongono il quadro <EO_PeriodoNelMese>.

EO_PeriodoNelMese		Note	
GiornoInizio			
GiornoFine			
InquadramentoLavPA (+)	TipoImpiego		
	TipoServizio		
	PercRetribuzione		Collegata al tipo servizio 9 può essere pari a 30000, 40000, 50000, 80000 (in millesimi) Con il tipo impiego 29, 42, 48 è pari a 0
	Contratto		Indicare RALN
	Qualifica		Codici del conto annuale
	PartTimePA (+)		P=orizzontale, V=verticale, M=Misto
	OrarioSettimanale PersScolastico		
	RegimeFineServizi o		1=TFR, 2=Optante, 3=TFS
	PercAspettativaL300_70		Collegata al tipo servizio 32 deve essere espresso in millesimi e deve essere maggiore di 0 e minore uguale di 100000
AltraAmministrazi one (+)			
Gestioni (+)	GestPensionistica (+)	CodiceGestione	2=Cpdel
		Imponibile	effettivo, senza importi figurativi
		Contributo	senza il contributo aggiuntivo 1%
		Contrib1PerCento	contributo aggiuntivo 1%
		IndennitaVolo	non si usa negli EE.LL.
		MaggiorazBase PensL165_97	non si usa negli EE.LL.
		GiorniUtiliFini Pensionistici	non si usa negli EE.LL.
		RetribVirtualeFiniP ens	Solo per i codici TipoServizio 35, 44, 45 (enti che versano i contributi minori per malattia e maternità)
		ContributoSospeso Calam	
		Maggiorazione (+)	19=nonvedenti (1/3) 42=sordomuti/invalidi (1/6)
		StipendioTabellare	
		RetribIndivAnziani ta	
		QuotaDatoreL166_91	Si utilizza per la previdenza dei vigili ex art. 208 CdS
		ContributoL166_91	
		RecuperoSgravi (+)	
		GestPrevidenziale (+)	CodGestione
ImponibileTFR	80% retribuzione TFR		
ContributoTFR	- per assenze non retribuite: non indicare - per assenze parzialmente retribuite: indicare il 100%		
ImponibileTFS	80% retribuzione TFS		
ContributoTFS	- per assenze non retribuite: non indicare - in alcuni casi è utile al 100% (cric. Inpdap 11/2001) - per assenze parzialmente retribuite: indicare il 100%		
ContributoSospeso Prev			
GestCredito(+)	CodGestione	9=Fondo credito	
		AderenteCredito45	

		_2007	
		Imponibile	<i>tipo impiego 9 (maternità facoltativa con retribuzione ridotta) indicare la retribuzione ridotta al 30%</i>
		Contributo	
CodiceCessazione			
NumMensilita			<i>Valorizzare solo se diverso da 13</i>
RetribTeoricaTabellareTFR			<i>Come nella vecchia DMA</i>
RetribValutabileTFR			<i>Come nella vecchia DMA</i>
DataFineBeneficioCausalita			
ConguagliImponibile			
AltroEnteVersante			

Il quadro V1

Il quadro V1 viene utilizzato per modificare, integrare, sostituire o annullare informazioni relative a periodi contributivi precedenti. Per i periodi precedenti a ottobre 2012 il V1 può avere un periodo superiore al mese, ma non può superare l'anno.

Il quadro è sostanzialmente uguale all'E0 ma contiene un elemento aggiuntivo: la <CausaleVariazione> che definisce il tipo di modifica che si sta apportando.

Il codice di variazione può assumere i seguenti valori:

- Causale 1: Integrazione di dati già comunicati
- Causale 2: Dati di retribuzioni e contributi non denunciati relativi a periodi pregressi
- Causale 5: Sostituzione di periodi pregressi trasmessi in precedenza
- Causale 6: Annullamento di periodi pregressi trasmessi in precedenza
- Causale 7: Conguaglio previdenziale

Causale 1: Integrazione di dati già comunicati

La Causale 1 deve essere utilizzata quando nel mese vengono corrisposti emolumenti relativi a periodi caratterizzati da una situazione giuridica diversa da quella attuale. Le istruzioni prevedono tre diversi casi:

- a) il lavoratore è cessato in data antecedente rispetto al mese di riferimento;
- b) il rapporto di lavoro è stato sospeso nei mesi precedenti;
- c) il codice "tipo impiego" del periodo cui si riferisce l'emolumento erogato è diverso rispetto a quello attuale. La modifica del codice tipo impiego da tempo determinato a tempo indeterminato (sia nel caso di part-time che di full-time) senza soluzione di continuità non necessita la compilazione del V1 e le somme corrisposte vanno cumulate nell'E0 corrente.

Le informazioni giuridiche del quadro V1 devono essere uguali a quelle già fornite nell'ultimo E0 comunicato relativo all'ultimo periodo prima della cessazione, ovvero prima della sospensione del rapporto di lavoro oppure prima della modifica del codice tipo impiego.

Esempio 2.1.2 del Messaggio Inps 17297/2012 (modifica dell'esempio 2.1.1)

CORRESPONSIONE DI ARRETRATI A DECORRERE DAL MESE DI OTTOBRE 2012 RIFERITI AD UN PERIODO CON TIPO IMPIEGO DIVERSO DA QUELLO DEL PERIODO IN CUI SONO STATI CORRISPOSTI GLI ARRETRATI

Nel mese di marzo 2013 il dipendente presenta i seguenti periodi:

- dal 01/03/2013 al 05/03/2013 e dal 27/03/2013 al 31/03/2013 astensione facoltativa senza retribuzione
- dal 06/03/2013 al 26/03/2013 servizio ordinario con retribuzione per Stipendio e RIA di 800, accessorio del mese corrente 200 ed accessorio relativo a novembre 2012 di 100

Il codice tipo impiego di novembre è 3 (CFL) mentre quello del mese corrente è 1 (tempo indeterminato).

È necessario creare un V1 per gli arretrati relativi al mese di novembre 2012 perché il codice tipo impiego del mese di marzo 2013 è diverso a quello di novembre 2012.

AnnoMeseDenuncia	03.2013	03.2013	03.2013	03.2013
Quadro	E0	E0	E0	V1
CausaleVariazione				1
GiornoInizio	01.03.2013	06.03.2013	27.03.2013	01.11.2012
GiornoFine	05.03.2013	26.03.2013	31.03.2013	30.11.2012
InquadramentoLavPA				
Aliquota				2
TipoImpiego	1	1	1	3
TipoServizio	42	4	42	4
PerRetribuzione	0,000		0,000	
Contratto	RALN	RALN	RALN	RALN
Qualifica	xxxx	xxxx	xxxx	xxxx
RegimeFineServizio	3	3	3	3
GestPensionistica				
CodiceGestione	2	2	2	2
Imponibile		1.000,00		100
Contributo		326,50		26,70
StipendioTabellare	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
RetribIndivAnzianita	200,00	200,00	200,00	200,00
GestPrevidenziale				
CodiceGestione		6		6
Imponibile		800,00		80
Contributo		48,80		4,88
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	9	9	9	9
Imponibile		1.000,00		100
Contributo		3,50		0,35

Causale 2: Dati di retribuzioni e contributi non denunciati relativi a periodi pregressi

La causale 2 deve essere utilizzata solo nel caso in cui per il periodo dichiarato nel V1 non sia mai stata fatta alcuna comunicazione precedente.

Per i periodi compresi tra gennaio 2005 e settembre 2012 (periodo della vecchia DMA) i dati relativi al giorno inizio e giorno fine devono essere valorizzati secondo le vecchie regole ed i periodi possono anche essere superiori al mese ma non all'anno. Da ottobre 2012 il periodo non può superare il mese e le retribuzioni devono seguire il principio di cassa

Alcuni esempi nei quali si deve utilizzare il codice 2:

- si è rilevato solo nel mese successivo che il dipendente è stato assunto nel corso del mese precedente. Tipicamente si tratta del dipendente assunto, ad esempio, il giorno 20 del mese a cedolini ormai chiusi per il quale nel mese successivo si paga, oltre alla retribuzione corrente, anche quella del mese precedente. Il periodo corrente viene valorizzato nel quadro E0 mentre il periodo del mese precedente, comunicato per la prima volta solo con i dati giuridici, si valorizza il quadro V1 con il codice 2;
- ci si accorge di non aver indicato in una denuncia le retribuzioni erogate ad un dipendente con la necessità di comunicare per la prima volta il periodo. Poiché il periodo non è mai stato valorizzato lo si deve ricostruire.

Esempio 2.2.1 del Messaggio Inps 17297/2012

LAVORATORE RETRIBUITO IN UN MESE SUCCESSIVO A QUELLO DI ASSUNZIONE

Dipendente assunto il 23 ottobre percepisce la retribuzione relativa al mese di ottobre di € 300,00 e la retribuzione mensile per il mese di novembre per € 1200,00 la denuncia relativa al mese di novembre 2012.

Nel quadro E0 del mese di novembre vanno indicate sia la retribuzione di novembre che quella di ottobre (principio di cassa). Si deve creare il periodo dal 23 al 31 ottobre attraverso un quadro V1, codice variazione 2, contenente i dati giuridici relativi al periodo.

AnnoMeseDenuncia	11.2012	11.2012		
Quadro	E0	V1		
CausaleVariazione		2		
GiornoInizio	01.11.2012	23.10.2012		
GiornoFine	30.11.2012	31.10.2012		
InquadramentoLavPA				
TipoImpiego	1	1		
TipoServizio	4	4		
PerRetribuzione				
Contratto	RALN	RALN		
Qualifica	xxxx	xxxx		
RegimeFineServizio	1	1		
GestPensionistica				
CodiceGestione	2	2		
Imponibile	1.500,00			
Contributo	489,75			
StipendioTabellare	1.100,00	1.100,00		
RetribIndivAnzianita	100,00	100,00		
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	6	6		
Imponibile	1.200,00			
Contributo	73,20			
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	9	9		
Imponibile	1.500,00			
Contributo	5,25			

Esempio 2.2.2 del Messaggio Inps 17297/2012

LAVORATORE CESSATO, RETRIBUITO IN UN MESE SUCCESSIVO A QUELLO DI ASSUNZIONE

Dipendente assunto il 22 ottobre 2012 e cessato il 31 ottobre 2012 con una retribuzione di € 400,00 erogata nel mese di novembre. A differenza dell'esempio precedente nel quadro V1, codice variazione 2, oltre ai dati giuridici dovranno essere indicati anche gli imponibili (non c'è un periodo E0 cui imputarli). In questo caso dovrà essere valorizzata la Sezione Ente Versante per indicare il mese di corresponsione della retribuzione.

AnnoMeseDenuncia	11.2012			
Quadro	V1			
CausaleVariazione	2			
GiornoInizio	22.10.2012			
GiornoFine	31.10.2012			
Cod. cessazione	12			
InquadramentoLavPA				
TipoImpiego	17			
TipoServizio	4			
PerRetribuzione				
Contratto	RALN			
Qualifica	xxxx			
RegimeFineServizio	3			
GestPensionistica				
CodiceGestione	2			
Imponibile	400,00			
Contributo	130,60			
StipendioTabellare	1.100,00			
RetribIndivAnzianita	100,00			
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	6			
Imponibile	320,00			
Contributo	19,52			
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	9			
Imponibile	400,00			
Contributo	1,4			

V1 Ente Versante

Tipo contratto	Codice fiscale	Codice progressivo	Imponibile	contributo	MMAA Erogazione	Aliquota
1	00011122233	00000	400,00	130,60	112012	2
7	00011122233	00000	320,00	19,52	112012	2
9	00011122233	00000	400,00	1,40	112012	2

Esempio 5.1.1 del Messaggio Inps 17297/2012

COMUNICAZIONE DI PERIODI NON DENUNCIATI IN PRECEDENZA

Iscritto a cui un ente ha erogato la retribuzione nei mesi di ottobre e novembre 2010 e versato i relativi contributi senza avere inviata la denuncia.

AnnoMeseDenuncia	01.2013	01.2013	OPPURE	01.2013
Quadro	V1	V1		V1
CausaleVariazione	2	2		2
GiornoInizio	01.10.2010	01.11.2010		01.10.2010
GiornoFine	31.10.2010	30.11.2010		30.11.2010
Cod. cessazione				
InquadramentoLavPA				
TipoImpiego	1	1		1
TipoServizio	4	4		4
PerRetribuzione				
Contratto	RALN	RALN		RALN
Qualifica	xxxx	xxxx		xxxx
RegimeFineServizio	3	3		3
GestPensionistica				
CodiceGestione	2	2		2
Imponibile	1.200,00	1.200,00		2.400,00
Contributo	391,80	391,80		783,6
StipendioTabellare	900,00	900,00		900,00
RetribIndivAnzianita	100,00	100,00		100,00
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	6	6		6
Imponibile	960,00	960,00		1.920,00
Contributo	58,56	58,56		117,12
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	9	9		9
Imponibile	1.200,00	1.200,00		2.400,00
Contributo	4,2	4,2		8,40

Essendo una retribuzione erogata prima di ottobre 2012 può essere effettuato anche un unico V1 con la somma dei due periodi.

V1 ente versante

Tipo contratto	Codice fiscale	Codice progressivo	Imponibile	contributo	MMAA Erogazione	Aliquota
1	00011122233	00000	1.200,00	391,80	102010	1
7	00011122233	00000	960,00	58,56	102010	1
9	00011122233	00000	1.200,00	4,20	102010	1
1	00011122233	00000	1.200,00	391,80	112010	1
7	00011122233	00000	960,00	58,56	112010	1
9	00011122233	00000	1.200,00	4,20	112010	1

Causale 5: Sostituzione di periodi pregressi trasmessi in precedenza

La causale 5 deve essere utilizzata per correggere i dati relativi alla situazione giuridica e/o economica contenuti in periodo già dichiarato in precedenti denunce. Con il codice 5 viene effettuata una duplice operazione: prima si annullano tutti i dati inviati con precedenti E0 e/o V1 e poi si ricrea lo stesso periodo con i dati relativi agli aspetti giuridici ed economici corretti. Si deve porre attenzione al fatto che tutto il periodo annullato deve essere sostituito e che il totale degli imponibili comunicati in precedente devono essere integralmente ricostruiti.

In modo analogo al codice 2 per i periodi da gennaio 2005 a settembre 2012 si seguono le vecchie regole di competenza per la valorizzazione dei periodi mentre da ottobre 2012 in poi si segue la liquidazione delle voci retributive.

Alcuni esempi nei quali si deve utilizzare il codice 5:

- si è rilevato solo nel mese successivo che il dipendente è andato in maternità con retribuzione ridotta (codice tipo servizio 9) ovvero senza retribuzione (codice tipo servizio 42);
- ci si accorge che il trattamento economico erogato in un mese non è stato correttamente valorizzato nella denuncia mensile ma i contributi sono stati regolarmente erogati; ad esempio, ci si è dimenticati di compilare la casella del fondo credito. In questo caso il periodo era già stato comunicato ed ora si devono sistemare i dati.

Esempio 5.2.1 del Messaggio Inps 17297/2012

SOSTITUZIONE DI PERIODI PREGRESSI INDICATI IN QUADRI TRASMESSI IN PRECEDENZA

Iscritto a cui un ente ha erogato una retribuzione a maggio 2010 ma che nella denuncia di allora ha omesso di compilare la sezione relativa al fondo credito per un importo di € 200.

La denuncia corretta dovrà essere compilata nella sua interezza in quanto andrà a sostituire completamente la precedente denuncia inviata.

AnnoMeseDenuncia	05.2010		01.2013	
Quadro	E0		V1	
CausaleVariazione			5	
GiornoInizio	01.10.2010		01.10.2010	
GiornoFine	31.10.2010		31.10.2010	
Cod. cessazione				
InquadramentoLavPA				
TipoImpiego	1		1	
TipoServizio	4		4	
PerRetribuzione				
Contratto	RALN		RALN	
Qualifica	xxxx		Xxxx	
RegimeFineServizio	3		3	
GestPensionistica				
CodiceGestione	2		2	
Imponibile	200,00		200,00	
Contributo	65,30		65,30	
StipendioTabellare	150,00		150,00	
RetribIndivAnzianita	30,00		30,00	
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	6		6	
Imponibile	160,00		160,00	
Contributo	9,76		9,76	
GestPrevidenziale				
CodiceGestione			9	
Imponibile			200,00	
Contributo			0,70	

La sezione ente versante non deve essere compilata in quanto le retribuzioni sono state erogate dal dichiarante nel mese di riferimento del quadro.

Esempio 5.2.2 del Messaggio Inps 17297/2012

CORREZIONE DI UN QUADRO RELATIVO AD UN PERIODO DI RIFERIMENTO PRECEDENTE AD OTTOBRE 2012 CON CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI RETRIBUZIONE EROGATI PRIMA DI OTTOBRE 2012 E MAI DICHIARATE

Per un iscritto un ente ha omesso di inviare la denuncia di retribuzione relativa al mese di maggio 2010 per € 1.000. Sempre per lo stesso nel mese di agosto 2010 sono stati erogati arretrati relativi alla retribuzione di maggio regolarmente denunciati come V1 nella denuncia di agosto 2010 per € 200.

AnnoMeseDenuncia	05.2010	08.2010	01.2013	
Quadro	E0 non compilato	V1	V1	
CausaleVariazione		1	5	
GiornoInizio	01.05.2010	01.05.2010	01.05.2010	
GiornoFine	31.05.2010	31.05.2010	31.05.2010	
Cod. cessazione				
InquadramentoLavPA				
TipoImpiego		1	1	
TipoServizio		4	4	
PerRetribuzione				
Contratto		RALN	RALN	
Qualifica		xxxx	xxxx	
RegimeFineServizio		3	3	
GestPensionistica				
CodiceGestione		2	2	
Imponibile		200,00	1.200,00	
Contributo		65,30	391,80	
StipendioTabellare		900,00	900,00	
RetribIndivAnzianita		100,00	100,00	
GestPrevidenziale				
CodiceGestione		6	6	
Imponibile		160,00	960,00	
Contributo		9,79	58,56	
GestPrevidenziale				
CodiceGestione		9	9	
Imponibile		200,00	1.200,00	
Contributo		0,70	4,20	

V1 ente versante

Tipo contratto	Codice fiscale	Codice progressivo	Imponibile	Contributo	MMAA Erogazione	Aliquota
1	00011122233	00000	1.000,00	326,50	052010	1
7	00011122233	00000	800,00	48,80	052010	1
9	00011122233	00000	1.000,00	3,50	052010	1
1	00011122233	00000	200,00	65,30	082010	1
7	00011122233	00000	160,00	9,76	082010	1
9	00011122233	00000	200,00	0,70	082010	1

Esempio 5.2.4 del Messaggio Inps 17297/2012

CORREZIONE DI UN QUADRO RELATIVO AD UN PERIODO DI RIFERIMENTO SUCCESSIVO A SETTEMBRE 2012

L'ente ha erogato una retribuzione di € 1.200,00 a febbraio 2013, dichiarando un importo di € 1.000,00. A marzo procede alla correzione.

AnnoMeseDenuncia	02.2013	03.2013		
Quadro	E0	V1		
CausaleVariazione		5		
GiornoInizio	01.02.2013	01.02.2013		
GiornoFine	28.02.2013	28.02.2013		
Cod. cessazione				
InquadramentoLavPA				
TipoImpiego	1	1		
TipoServizio	4	4		
PerRetribuzione				
Contratto	RALN	RALN		
Qualifica	xxxx	xxxx		
RegimeFineServizio	3	3		
GestPensionistica				
CodiceGestione	2	2		
Imponibile	1.000,00	1.200,00		
Contributo	326,50	391,80		
StipendioTabellare	900,00	900,00		
RetribIndivAnzianita	100,00	100,00		
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	6	6		
Imponibile	800,00	960,00		
Contributo	48,80	58,56		
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	9	9		
Imponibile	1.000,00	1.200,00		
Contributo	3,50	4,20		

Analogamente vale anche per integrare una dichiarazione non corretta inviata in precedenza.

Esempio 5.2.6 del Messaggio Inps 17297/2012

CORREZIONE DI UNA DENUNCIA RELATIVA A PERIODI Di ASSENZA CON RECUPERO DELLA RETRIBUZIONE EFFETTUATA MEL MESE SUCCESSIVO: a) astensione facoltativa dal lavoro senza retribuzione per maternità ed assistenza figli. L'iscritto fruisce di un periodo di astensione facoltativa dal lavoro senza retribuzione per maternità o per assistenza figli con decorrenza 16 marzo 2013. La comunicazione arriva all'ufficio stipendi in ritardo rispetto all'effettiva fruizione dell'astensione e la variazione giuridico economica viene applicata a partire dalla mensilità successiva.

La mensilità di marzo viene corrisposta per intero per € 1.000.

Ad aprile viene corrisposta per intero la retribuzione di € 1.000,00 e si recupera la retribuzione corrisposta in eccesso nel mese di marzo per € 500 relativa al periodo dal 16 al 31 marzo. Viene quindi corrisposta una retribuzione di € 500 (pari a € 1.000 di aprile meno € 500 di recupero di marzo).

AnnoMeseDenuncia	03.2013	04.2013	04.2013	04.2013
Quadro	E0	E0	V1	V1
CausaleVariazione			5	5
GiornoInizio	01.03.2013	01.04.2013	01.03.2013	16.03.2013
GiornoFine	31.03.2013	30.04.2013	15.03.2013	31.03.2013
Cod. cessazione				
InquadramentoLavPA				
TipoImpiego	1	1	1	1
TipoServizio	4	4	4	42
PerRetribuzione				0,000
Contratto	RALN	RALN	RALN	RALN
Qualifica	xxxx	Xxxx	xxxx	xxxx
RegimeFineServizio	3	3	3	3
GestPensionistica				
CodiceGestione	2	2	2	2
Imponibile	1.000,00	500,00 (1000 di aprile - 500 recupero marzo)	500,00	500,00
Contributo	326,50	163,25	163,25	163,25
StipendioTabellare	900,00	900,00	900,00	900,00
RetribIndivAnzianita	100,00	100,00	100,00	100,00
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	6	6	6	6
Imponibile	800,00	400,00	400,00	400,00
Contributo	48,8	24,4	24,4	24,4
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	9	9	9	9
Imponibile	1.000,00	500,00	500,00	500,00
Contributo	3,50	1,75	1,75	1,75

Esempio 5.2.6 del Messaggio Inps 17297/2012

CORREZIONE DI UNA DENUNCIA RELATIVA A PERIODI Di ASSENZA CON RECUPERO DELLA RETRIBUZIONE EFFETTUATA MEL MESE SUCCESSIVO: astensione facoltativa dal lavoro con retribuzione ridotta per congedo parentale.

L'iscritto fruisce di un periodo di congedo parentale con retribuzione al 30% con decorrenza 16 marzo 2013 e l'astensione si protrae anche per i mesi di aprile e maggio. La comunicazione arriva all'ufficio stipendi in ritardo rispetto all'effettiva fruizione dell'astensione e la variazione giuridico economica viene applicato a partire dalla mensilità successiva.

Nella mensilità è corrisposta la retribuzione per intero pari ad € 1.000. Nei mesi successivi è necessario recuperare € 350 (70% di 1.000 per metà mese).

Nel mese di aprile viene corrisposta una retribuzione di € 300 (30% di 1.000) e si inizia il recupero di marzo fino a capienza (retribuzione erogata pari a zero). Nella denuncia di aprile è necessario correggere i mese di marzo. In base al principio di cassa il totale degli imponibili nei due V1, causale variazione 5, contenuti nella denuncia di aprile devono essere uguali a quelli contenuti nell'EO di marzo.

Nel mese di maggio la retribuzione è ancora pari a € 300 dai quali vengono recuperati i rimanenti € 50 del mese di marzo. A maggio non serve compilare il V1 in quanto già sistemato nel mese di aprile.

AnnoMeseDenuncia	03.2013	04.2013	04.2013	04.2013	05.2013
Quadro	EO	EO	V1	V1	EO
CausaleVariazione			5	5	
GiornoInizio	01.03.2013	01.04.2013	01.03.2013	16.03.2013	01.05.2013
GiornoFine	31.03.2013	30.04.2013	15.03.2013	31.03.2013	31.05.2013
Cod. cessazione					
InquadramentoLavPA					
TipoImpiego	1	1	1	1	1
TipoServizio	4	9	4	9	9
PerRetribuzione		30,000		30,000	30,000
Contratto	RALN	RALN	RALN	RALN	RALN
Qualifica	xxxx	Xxxx	xxxx	xxxx	xxxx
RegimeFineServizio	3	3	3	3	3
GestPensionistica					
CodiceGestione	2	2	2	2	2
Imponibile	1.000,00	(300-300)	500,00	500,00	250,00 (300-50)
Contributo	326,50		163,25	163,25	81,63
StipendioTabellare	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00
RetribIndivAnzianita	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
GestPrevidenziale					
CodiceGestione	6	6	6	6	6
Imponibile	800,00	800,00	400,00	400,00	800,00
Contributo	48,8	48,8	24,4	24,4	48,8
GestPrevidenziale					
CodiceGestione	9	9	9	9	9
Imponibile	1.000,00	(300-300)	500,00	500,00	250,00 (300-50)
Contributo	3,50		1,75	1,75	0,88

Causale 6: Annullamento di periodi pregressi trasmessi in precedenza

La causale 6 serve per annullare i dati comunicati in una precedente denuncia. Il quadro V1 codice 6 dovrà contenere solo il giorno di inizio e il giorno di fine del periodo da annullare.

Alcuni esempi nei quali si deve utilizzare il codice 6:

- dipendente cessato nel mese precedente per il quale era stata erogata la retribuzione fino a fine mese. Si tratta delle dimissioni del dipendente comunicate, ad esempio, il giorno 20 a stipendi ormai chiusi;
- analogamente al caso precedente il dipendente che chiede un periodo di aspettativa non retribuita a stipendi ormai chiusi per cui si deve annullare un periodo già comunicato.

Nel caso in cui le retribuzioni si riferiscano a più mesi di erogazione ovvero se sono state erogate da un soggetto diverso dal dichiarante che ha versato anche i contributi deve essere compilata la sezione Ente Versante.

Esempio 5.3.1 del Messaggio Inps 17297/2012

CORREZIONE DI QUADRI CON CONTESTUALE ELIMINAZIONE DI UN PERIODO O DI UNA FRAZIONE DI PERIODO DENUNCIATO IN PRECEDENZA

L'iscritto fruisce di un periodo aspettativa per motivi familiari senza retribuzione dal 20 al 30 novembre 2013. La comunicazione arriva all'ufficio stipendi in ritardo rispetto all'effettiva fruizione dell'astensione e la variazione giuridico economica viene applicato a partire dalla mensilità successiva. La retribuzione mensile è pari ad € 1.200. Nel mese di dicembre si recupera la retribuzione pagata in eccesso a novembre per € 200.

AnnoMeseDenuncia	11.2013	12.2013	12.2013	12.2013
Quadro	E0	E0	V1	V1
CausaleVariazione			5	6
GiornoInizio	01.11.2013	01.12.2013	01.11.2013	21.11.2013
GiornoFine	30.11.2013	31.12.2013	20.11.2013	30.11.2013
Cod. cessazione			32	
InquadramentoLavPA				
TipoImpiego	1	1	1	
TipoServizio	4	4	4	
PerRetribuzione				
Contratto	RALN	RALN	RALN	
Qualifica	xxxx	xxxx	xxxx	
RegimeFineServizio	3	3	3	
GestPensionistica				
CodiceGestione	2	2	2	
Imponibile	1.200,00	1.000,00	1.200,00	
Contributo	391,8	326,50	391,8	
StipendioTabellare	900,00	900,00	900,00	
RetribIndivAnzianita	100,00	100,00	100,00	
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	6	6	6	
Imponibile	960,00	800,00	960,00	
Contributo	58.56	48,8	58.56	
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	9	9	9	
Imponibile	1.200,00	1.000,00	1.200,00	
Contributo	4,20	3,5	4,20	

Causale 7: Conguaglio previdenziale

La causale 7 viene utilizzata per effettuare eventuali conguagli retributivi relativamente ad elementi retributivi già indicati in precedenti dichiarazioni o per retribuzioni comunicate da altre amministrazioni. Il V1, codice variazione 7, deve contenere i dati comunicati al dichiarante dalle altre amministrazioni. Se non viene compilata la sezione Ente Versante il contributo indicato sarà attribuito integralmente all'amministrazione dichiarante.

I codici tipo impiego

Alla tabella dei codici tipo impiego sono state apportate alcune modifiche di importanza marginale. Sono stati eliminati il 15 e il 16 relativi alla trasformazione dei CFL in contratti a tempo indeterminato e sono stati introdotti il 35, il 36 e il 37 per la gestione dei contratti di inserimento (non applicabili alla PA).

Come in precedenza devono essere utilizzati i codici 1 ed 8 per i contratti a tempo indeterminato riferiti rispettivamente ai contratti a full-time ed a part-time ed i codici 17 e 18 per quelli a tempo determinato rispettivamente a tempo pieno e parziale. Inoltre, sono previsti i codici da 3 a 7 per i CFL.

Gli altri casi non si applicano agli enti locali.

Codice	Descrizione
1	Contratto a tempo indeterminato (tempo pieno)
2	Giornaliero
3	C.F.L.-D.L.299/94 conv. in L.451/94 art.16 c.2 lett.a)-CENTRO,NORD-Aliquota datore di lavoro: riduzione aliquota ordinaria del 25% (limite max 24 mesi)
4	C.F.L.-D.L.299/94 conv.in L.451/94 art.16 c.2 lett.a) - MEZZOGIORNO - Aliquota datore di lavoro: riduzione aliquota ordinaria del 50% (limite max 24 mesi)
5	C.F.L.-D.L.299/94 conv.in L.451/94 art.16 c.2 lett.b) CENTRO-NORD.Trasformazione C.F.L. in rapp. di lavoro a tempo indet. per periodo pari a durata del C.F.L. trasf.(limite max 12 mesi)
6	C.F.L.-D.L.299/94 conv.in L.451/94 art.16 c.2 lett.b) MEZZOGIORNO - Trasformaz. C.F.L.in rapporto a tempo indet. per la durata del C.F.L.trasformato(lim.max 12 mesi)
7	C.F.L.-L.196/97-ART.15 REGIONI:BASILICATA,CAMPANIA,PUGLIA,CALABRIA,SARDEGNA E SICILIA-Trasformaz.di C.F.L.art.16 c.2 a)L.451/94 in rapporti di lavoro a tempo indeterminato
8	Part-time (contratto a tempo indeterminato)
9	Orario ridotto
10	Tempo definito (personale sanitario e universitario)
11	Lavoratori assunti ai sensi L.407 del 1990, art.8, comma 9, da IMPRESE, ENTI PUBBLICI ECONOMICI E CONSORZI EX Legge 267/2000 - CENTRO-NORD
12	Lavoratori assunti ai sensi L.407 del 1990, art. 8, comma 9, da IMPRESE, ENTI PUBBLICI ECONOMICI E CONSORZI ex legge 267/2000 - MEZZOGIORNO
13	Supplenti della Scuola
14	Applicazione D.Lgs.165 del 1997 - art. 4 per personale militare in sistema retributivo
17	Contratto a tempo determinato (tempo pieno)
18	Part-time (contratto a tempo determinato)
35	CONTRATTI DI INSERIMENTO. Art.54 D.Lgs.276/2003, comma 1 lettere b) c) d) f) - Aliquota datore di lavoro: riduzione aliquota ordinaria del 25% per durata contratto (min. 9 mesi max 36 mesi).
36	CONTRATTI DI INSERIMENTO. Art.54 D.Lgs. 276/2003, comma 1 lettera e) -Lavoratrici residenti in Lazio e Molise. Aliquota datore di lavoro: riduzione aliquota ordinaria del 25% durata contratto min. 12 mesi.

37	CONTRATTI DI INSERIMENTO. Art.54 D.Lgs.276/2003, comma 1 lettera e) -Lavoratrici residenti in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna. Aliquota datore di lavoro: riduzione aliquota ordinaria del 50% , durata contratto min. 12 mesi.
----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

I codici tipo servizio: modalità di compilazione

La casistica dei codici tipo servizio è stata significativamente modificata. Si procede ad analizzare i diversi codici raggruppandoli per gruppi omogenei.

Servizio ordinario

Il servizio ordinario deve essere valorizzato con il codice tipo servizio 1 da utilizzare tutte le volte che il dipendente presta servizio in via ordinaria ovvero in caso di assenze che non comportano la riduzione della retribuzione sulla quale viene effettuato il versamento della contribuzione. Nelle istruzioni non è più previsto il codice 5 (Servizio part-time) per cui si dovrebbe utilizzare, anche per questi casi, il codice 4 relativo al servizio ordinario. Sembrerebbe logico concludere che il servizio a part-time e full-time è definito utilizzando i codici tipo impiego a nulla rilevando il tipo servizio.

Codice	Descrizione
1	Servizio ordinario
	<PercRetribuzione> da non valorizzare
	<GestPensionistica><Imponibile> Totale delle elementi retributivi liquidati nel periodo di riferimento da assoggettare a contribuzione ai fini pensionistici
	<ImponibileTFS> Retribuzione imponibile ai fini dell'IPS ex Inadel in conformità dell'art. 11 della L. 152/1968 ovvero la retribuzione imponibile ai fini della buonuscita ex Enpas di cui all'art. 2 L. 75/1980 (circolare n. 11 del 12.3.2001 e successive modificazioni di cui alle informative n. 12 dell'11.6.2002, n. 5 del 18.3.2003 e n. 10 del 17/07/2003 della D.C. Trattamenti Fine Servizio e Previdenza Complementare). Il valore è pari all'80% dello stipendio e degli assegni utili a tal fine.
	<ImponibileTFR> Imponibile contributivo utile ai fini TFR (Circolare N.30 del 01/08/2002 e Informativa N. 10 del 17/07/2003 D.C.T.F.S. e Prev. Compl.) (80% delle voci utili)
	<RetribTeoricaTabellareTFR> Retribuzione teorica tabellare standard (che spetterebbe al lavoratore se avesse lavorato l'intero mese), prevista dal contratto per la tipologia del rapporto di lavoro denunciato (tempo pieno, part time etc.), senza tenere conto di eventuali decurtazioni per assenze non retribuite e senza rateo di tredicesima
	<RetribValutabileTFR> Retribuzione percepita dal dipendente per ogni periodo lavorato e che concorre alla composizione della base di riferimento per il trattamento di fine rapporto, senza abbattimento all'80% (cfr. Dpcm 20 dicembre 1999 e s.m., e circolari INPDAP emanate in materia e da ultimo circolare n. 30 del 01/08/2002). La tredicesima mensilità va denunciata nel mese in cui viene corrisposta

Maternità e assistenza ai figli

Per l'identificazione dei periodi di assenza per maternità o assistenza ai figli con retribuzione ridotta ovvero senza retribuzione sono stati previsti due codici: il 9 per i casi di retribuzione ridotta ed il 42 per quelli senza retribuzione. In questi casi deve essere valorizzato l'elemento <PercRetribuzione> con il valore 30000 per il congedo parentale con retribuzione ridotta al 30% (successivi ai primi 30 giorni retribuiti per intero) e con 0 nei casi di assenza di retribuzione.

Codice	Descrizione
9	Astensione facoltativa dal lavoro con retribuzione ridotta per maternità e per assistenza ai figli.
	<PercRetribuzione> deve essere pari a 30000, 40000, 50000, 80000 (in millesimi)
	<GestPensionistica><Imponibile> Totale delle elementi retributivi liquidati, in percentuale, nel periodo di riferimento da assoggettare a contribuzione ai fini pensionistici
	<ImponibileTFS> 80% della retribuzione che il dipendente avrebbe percepito in costanza di servizio (Circ. 11 del 12/03/2001)
	<ImponibileTFR> 80% della retribuzione che il dipendente avrebbe percepito in costanza di servizio (Circ. 11 del 12/03/2001)
	<RetribTeoricaTabellareTFR> Retribuzione teorica tabellare standard (che spetterebbe al lavoratore se avesse lavorato l'intero mese), prevista dal contratto per la tipologia del rapporto di lavoro denunciato (tempo pieno, part time etc.), senza tenere conto di eventuali decurtazioni per assenze non retribuite e senza rateo di tredicesima
	<RetribValutabileTFR> Retribuzione virtuale che il dipendente avrebbe percepito per intero per ogni periodo lavorato e che concorre alla composizione della base di riferimento per il trattamento di fine rapporto, del dipendente e senza abbattimento all'80% (cfr. Dpcm 20 dicembre 1999 e s.m., e circolari INPDAP emanate in materia e da ultimo circolare n. 30 del 01/08/2002). La tredicesima mensilità va denunciata nel mese in cui viene corrisposta
42	Astensione facoltativa senza retribuzione per assistenza ai figli utile coperta da contribuzione figurativa
	<PercRetribuzione> deve essere pari a 0 (in millesimi)
	<GestPensionistica><Imponibile> da non valorizzare
	<ImponibileTFS> da non valorizzare
	<ImponibileTFR> da non valorizzare
	<RetribTeoricaTabellareTFR> Da non valorizzare (Circ. 11 del 12/03/2001 Dir. Centrale Prest. Prev. E Circ. N. 30 del 01/08/2002 della D. C. Prest. Fine Servizio e Prev. Complementare e Dir. Centrale Entrate.)
	<RetribValutabileTFR> Da non valorizzare (Circ. 11 del 12/03/2001 Dir. Centrale Prest. Prev. e Circ. N. 30 del 01/08/2002 della D. C. Prest. Fine Servizio e Prev. Complementare e Dir. Centrale Entrate)

Sono stati soppressi i vecchi codici:

- 9: Astensione facoltativa dal lavoro con retribuzione ridotta per maternità e per assistenza ai figli ai sensi L. 53 del 2000;

- 14: Astensione facoltativa senza retribuzione per assistenza ai figli entro il terzo anno di età (L.53/2000);
- 10: Astensione facoltativa senza retribuzione per assistenza ai figli dopo il 3° e fino all'8° anno di età (L. 53 del 2000);
- 12: Astensione facoltativa dal lavoro per maternità con retribuzione ridotta all'80%;
- 13: Astensione dal lavoro per assistenza ai figli con retribuzione ridotta al 50%.

Analizzando le disposizioni normative e contrattuali in materia si possono riepilogare le seguenti casistiche

Tipo Servizio	Descrizione
4	Congedo di maternità
4	Congedo di paternità
4	Congedo parentale con retribuzione intera nei primi 30 giorni
9	Congedo parentale con retribuzione ridotta al 30% dopo i primi 30 giorni e fino a sei mesi (aumentato di un mese se utilizzato dal padre)
42	Congedo parentale senza retribuzione dopo i primi 6 mesi (salvo reddito inferiore ad 2,5 il minimo Insp)
4	Malattia del bambino fino a 30 giorni annui nei primi 3 anni di vita del bambino
42	Malattia del bambino oltre 30 giorni annui nei primi 3 anni di vita del bambino
42	Malattia del bambino fino a 5 giorni annui dopo il 3° e fino all'8° anno di vita del bambino

Le istruzioni operative allegate al messaggio Inps n. 17297 del 24/10/2012 evidenziano che in caso di congedo parentale con retribuzione ridotta (corrispondente a tutti i casi in cui si utilizza il codice tipo servizio 9) l'imponibile e il contributo da indicare nella Gestione Credito sono da calcolare solamente sulla retribuzione effettivamente erogata in quanto *“per la parte di contribuzione coperta figurativamente ai fini pensionistici, il contributo dovuto alla gestione credito, sarà quantificato in sede di definizione dell'accredito figurativo a carico dell'istituto”*. Si tratta di indicazioni decisamente innovative rispetto a quelle relative alla vecchia DMA dove il contributo doveva essere corrisposto sulla retribuzione che il dipendente avrebbe percepito se fosse rimasto in servizio.

Esempio 2.5.1 del Messaggio Inps 17297/2012

CONGEDO PARENTALE CON RETRIBUZIONE RIDOTTA

Dipendente in congedo parentale con retribuzione ridotta al 30% per tutto il mese di novembre con una retribuzione mensile di € 1.000 per cui vengono erogati € 300. L'imponibile TFS non è rapportato alla percentuale corrisposta. Al contrario il Fondo Credito è relativo solo alla quota parte di retribuzione effettivamente corrisposta.

AnnoMeseDenuncia	11.2012			
Quadro	E0			
GiornoInizio	01.11.2012			
GiornoFine	30.11.2012			
Cod. cessazione				
InquadramentoLavPA				
TipoImpiego	1			
TipoServizio	9			
PerRetribuzione	30,000			
Contratto	RALN			
Qualifica	xxxx			
RegimeFineServizio	3			
GestPensionistica				
CodiceGestione	2			
Imponibile	300,00			
Contributo	97,95			
StipendioTabellare	900,00			
RetribIndivAnzianita	100,00			
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	6			
Imponibile	800,00			
Contributo	48,80			
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	9			
Imponibile	300,00			
Contributo	1,05			

Esempio 2.5.2 del Messaggio Inps 17297/2012

CONGEDO PARENTALE SENZA RETRIBUZIONE

Dipendente in congedo parentale senza retribuzione per tutto il mese di novembre con una retribuzione mensile di € 1.000. La parte relativa al TFS non deve essere compilata. L'imponibile Fondo Credito non deve essere valorizzato in quanto quantificato in sede di definizione dell'accredito figurativo ai fini pensionistici.

AnnoMeseDenuncia	11.2012			
Quadro	E0			
GiornoInizio	01.11.2012			
GiornoFine	30.11.2012			
Cod. cessazione				
InquadramentoLavPA				
TipoImpiego	1			
TipoServizio	42			
PerRetribuzione	0,000			
Contratto	RALN			
Qualifica	xxxx			
RegimeFineServizio				
GestPensionistica				
CodiceGestione	2			
Imponibile				
Contributo				
StipendioTabellare	900,00			
RetribIndivAnzianita	100,00			
GestPrevidenziale				
CodiceGestione				
Imponibile				
Contributo				
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	9			
Imponibile				
Contributo				

Nei paragrafi relativi al quadro V1 causale variazione 5 e 6 sono riportati più complessi relativi ai codici tipo servizio 9 e 42.

Aspettative previste dall'art. 1, comma 40, della L. 335/1995

L'art. 1, comma 40, della L. 335/95 prevede, esclusivamente per i dipendenti nel sistema contributivo puro, il riconoscimento dell'accredito figurativo della contribuzione collegato ai seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

- a) per assenza dal lavoro per periodi di educazione e assistenza dei figli fino al sesto anno di età in ragione di centosettanta giorni per ciascun figlio;
- b) per assenza dal lavoro per assistenza a figli dal sesto anno di età, al coniuge e al genitore purché conviventi, nel caso ricorrano le condizioni previste dall'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per la durata di venticinque giorni complessivi l'anno, nel limite massimo complessivo di ventiquattro mesi.

La previsione normativa non trova specifica regolamentazione nell'ambito del contratto collettivo del comparto Regioni ed autonomie locali e non introduce una

nuova casistica di assenza. Quindi, si potrà beneficiare della contribuzione figurativa solamente utilizzando le aspettative che da una parte trovano regolamento nel contratto (es. i due anni di aspettativa per motivi personali) e che, dall'altra, rispondano ai requisiti previsti dalla norma richiamata.

Codice	Descrizione
29	Assenza dal lavoro per educazione e assistenza ai figli fino al 6° anno di età (art.1 comma 40 lett. a L.335/95)
	<PercRetribuzione> deve essere pari a 0 (in millesimi)
	<GestPensionistica><Imponibile>, <ImponibileTFS>, <ImponibileTFR>, <RetribTeoricaTabellareTFR>, <RetribValutabileTFR> da non valorizzare
48	Assenza dal lavoro per assistenza figli dal 6° anno di età, coniuge, genitori conviventi per condizioni previste ex. art.3 L.104/92 (art. 1 comma 40 lett. b L. 335/95)
	<PercRetribuzione> deve essere pari a 0 (in millesimi)
	<GestPensionistica><Imponibile> da non valorizzare
	<ImponibileTFS> Retribuzione imponibile ai fini dell'IPS ex Inadel in conformità dell'art. 11 della L. 152/1968 ovvero la retribuzione imponibile ai fini della buonuscita ex Enpas di cui all'art. 2 L. 75/1980 (circolare n. 11 del 12.3.2001 e successive modificazioni di cui alle informative n. 12 dell'11.6.2002, n. 5 del 18.3.2003 e n. 10 del 17/07/2003 della D.C. Trattamenti Fine Servizio e Previdenza Complementare). Il valore è pari all'80% dello stipendio e degli assegni utili a tal fine.
	<ImponibileTFR> 80% della retribuzione che il dipendente avrebbe percepito in costanza di servizio (Circ. 11 del 12/03/2001) nell'Amministrazione di appartenenza
	<RetribTeoricaTabellareTFR> Retribuzione teorica tabellare standard (che spetterebbe al lavoratore se avesse lavorato l'intero mese), prevista dal contratto per la tipologia del rapporto di lavoro denunciato (tempo pieno, part time etc.), senza tenere conto di eventuali decurtazioni per assenze non retribuite e senza rateo di tredicesima
	<RetribValutabileTFR> Retribuzione virtuale che il dipendente percepisce per ogni periodo lavorato e che concorre alla composizione della base di riferimento per il trattamento di fine rapporto, del dipendente e senza abbattimento all'80% (cfr. Dpcm 20 dicembre 1999 e s.m., e circolari INPDAP emanate in materia e da ultimo circolare n. 30 del 01/08/2002). La tredicesima mensilità va denunciata nel mese in cui viene corrisposta

I nuovi codici sostituiscono il vecchio codice 29: Assenze dal lavoro per periodi di educazione ed assistenza dei figli fino al 6° anno di età (Art. 1 comma 40 L. 335/95)

Aspettative per assistenza a soggetti con handicap grave

L'aspettativa è regolamentata dall'art. 42, commi 5 e seguenti, del D.Lgs. 151/2001 il quale prevede un'aspettativa per assistenza a soggetti con handicap grave per la durata massima di 2 anni durante la quale il dipendente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento economico nel limite massimo di € 43579,06 rivalutati annualmente.

Secondo le indicazioni contenute nella Circ. Inpdap n. 22 del 28/12/2011 sia l'indennità che la contribuzione rimangono a carico del datore di lavoro in quanto si tratta di un congedo retribuito. Per espressa previsione normativa, art. 42, comma 5-quinquies, del D.Lgs. 151/2001, il trattamento economico non è utile ai fini TFS/TFR.

Codice	Descrizione
49	Congedo straordinario per assistenza soggetti con handicap grave ex. art.42 comma 5 decreto legislativo 151/2001
	<PercRetribuzione> non deve essere valorizzato
	<GestPensionistica><Imponibile> Valore pari a quello dell'indennità erogata (al netto dei contributi) corrispondente all'ultima retribuzione percepita, riferita cioè all'ultimo mese di lavoro che precede il congedo. L'importo rapportato all'anno, non deve superare, comprendendo la relativa contribuzione, il tetto che per il 2001 è stato fissato in € 36.151,98 (70 milioni) e che annualmente viene rivalutato in base alla variazione degli indici ISTAT dei prezzi al consumo (Circ. n. 2 del 10/01/2002, Informativa n. 22 del 25/10/2002, Informativa n. 30 del 21/07/2003 della DCE) <i>Nota: le istruzioni contenute nel messaggio Inps 17297/2012, sopra riportate, sono evidentemente superate in quanto in contrasto con il tenore dell'art. 42, commi 5 e seg., del D.Lgs. 151/2001</i>
	<ImponibileTFS>, <ImponibileTFR>, <RetribTeoricaTabellareTFR>, <RetribValutabileTFR> da non valorizzare

Aspettative per mandato politico

L'art. 81 del D.Lgs. 267/2000 prevede che *“i sindaci, i presidenti delle province, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti dei consigli circoscrizionali dei comuni di cui all'articolo 22, comma 1, i presidenti delle comunità montane e delle unioni di comuni, nonché i membri delle giunte di comuni e province, che siano lavoratori dipendenti possono essere collocati a richiesta in aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato”*. Ai sensi del successivo art. 86 l'amministrazione locale prevede al versamento degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi ai rispettivi istituti di previdenza.

Qualora l'amministratore risulti in aspettativa da un pubblica amministrazione dovrà essere compilata l'Uniemens (DMA2) utilizzando il nuovo codice 46.

Codice	Descrizione
46	Mandato amministrativo ex art.81 d.lgs. 267/2000 con obbligo a carico amministrazione di appartenenza
	<PercRetribuzione> non deve essere compilato
	<GestPensionistica><Imponibile> Retribuzione corrispondente a quella spettante al lavoratore nell'ipotesi di permanenza in servizio.
	<ImponibileTFS> 80% della retribuzione che il dipendente avrebbe percepito in costanza di servizio (Circ. 11 del 12/03/2001)
	<ImponibileTFR> 80% della retribuzione che il dipendente avrebbe percepito in costanza di servizio (Circ. 11 del 12/03/2001 come modificata con informativa n.5 del 18/03/2003)
	<RetribTeoricaTabellareTFR> Retribuzione teorica tabellare standard, riferita all'Amministrazione di appartenenza, (che spetterebbe al lavoratore se avesse lavorato l'intero mese), prevista dal contratto per la tipologia del rapporto di lavoro denunciato (tempo pieno, part time etc.), senza tenere conto di eventuali decurtazioni per assenze non retribuite e senza rateo di tredicesima
	<RetribValutabileTFR> Retribuzione virtuale, riferita all'Amministrazione di appartenenza, che il dipendente avrebbe percepito per ogni periodo lavorato e che concorre alla composizione della base di riferimento per il trattamento di fine rapporto, del dipendente e senza abbattimento all'80% (cfr. Dpcm 20 dicembre 1999 e s.m., e circolari INPDAP emanate in materia e da ultimo circolare n. 30 del 01/08/2002). La tredicesima mensilità va denunciata nel mese in cui viene corrisposta

Questa problematica non riguarda il caso tipico degli enti locali secondo l'esempio riportato nel Messaggio Inps 17297/2012.

Esempio 2.5.2 del Messaggio Inps 17297/2012

DIPENDENTE IN ASPETTATIVA PER ESPLETAMENTO DI MANDATO
AMMINISTRATIVO DLGS 267/2000 CON ONERE A CARICO
DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE DOVE VIENE SVOLTO IL MANDATO

Il lavoratore xx dipendente dell'Amministrazione A viene eletto sindaco presso il Comune B. L'Amministrazione A valorizza nella denuncia relativa all'ultimo periodo di servizio prevedente l'aspettativa, il codice sospensione 36 (Aspettativa per mandato amministrativo Dlgs 267/2000 con onere amministrazione locale).

Il comune B sarà quello che dovrà inviare la denuncia per il periodo del mandato.

La denuncia sarà così composta:

Azienda: Comune B

Amministrazione di appartenenza: Comune B (da non valorizzare perché uguale all'azienda)

Sede di servizio: Comune B (da non valorizzare perché uguale all'azienda)

AnnoMeseDenuncia	01.2013			
Quadro	E0			
GiornoInizio	01.01.2013			
GiornoFine	31.01.2013			
Cod. cessazione				
InquadramentoLavPA				
TipoImpiego	1			
TipoServizio	4			
PerRetribuzione				
Contratto	RALN			
Qualifica	xxxx			
RegimeFineServizio				
GestPensionistica				
CodiceGestione	2			
Imponibile	1.500,00			
Contributo	489,75			
StipendioTabellare	1.200,00			
RetribIndivAnzianita	100,00			
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	6			
Imponibile	1.200,00			
Contributo	73,20			
GestPrevidenziale				
CodiceGestione	9			
Imponibile	1.500,00			
Contributo	5,25			

La retribuzione imponibile indicata è quella che il dipendente avrebbe percepito se fosse rimasto in servizio attivo.

Aspettative per motivi sindacali

Ai sensi dell'art. 31 della L. 300/1970 i lavoratori chiamati a ricoprire cariche sindacali provinciali e nazionali possono, a richiesta, essere collocati in aspettativa non retribuita, per tutta la durata del loro mandato. Tali periodi sono considerati utili a richiesta dell'interessato, ai fini del riconoscimento del diritto e della determinazione della misura della pensione a carico della assicurazione generale obbligatoria.

Codice	Descrizione
32	Servizio ed aspettativa non retribuita per motivi sindacali fruita in misura parziale
	<PercRetribuzione> non deve essere compilato <PercAspettativaL300_70> deve essere espresso in millesimi e deve essere maggiore di 0 e minore uguale di 100000 <i>nota: considerando che la percentuale di aspettativa può assumere il valore pari al 100% il codice si può utilizzare anche per l'aspettativa sindacale al 100% e non solo per quella fruita in modo parziale come contenuto nella descrizione del codice.</i>
	<GestPensionistica><Imponibile> Totale delle elementi retributivi liquidati nel periodo di riferimento da assoggettare a contribuzione ai fini pensionistici
	<ImponibileTFS>, <ImponibileTFR>, <RetribTeoricaTabellareTFR>, <RetribValutabileTFR> da non valorizzare

Sostituisce il vecchio codice 3: Aspettativa non retribuita per motivi sindacali (art. 31, L. 300 del 1970)

Aspettative per mandato politico

In modo analogo all'aspettativa per motivi sindacali lo stesso art. 31 della L. 300/1973 prevede che i lavoratori che siano eletti membri del Parlamento nazionale o del Parlamento europeo o di assemblee regionali ovvero siano chiamati ad altre funzioni pubbliche elettive possono, a richiesta, essere collocati in aspettativa non retribuita, per tutta la durata del loro mandato. Tali periodi sono considerati utili a richiesta dell'interessato, ai fini del riconoscimento del diritto e della determinazione della misura della pensione a carico della assicurazione generale obbligatoria. Dall'analisi dei nuovi codici tipo servizio non si riscontra più questo caso. Peraltro, nella vecchia codifica il caso era contemplato dal soppresso codice 2: Aspettativa per mandato politico elettivo (art. 31, L.300 del 1970).

Malattia, maternità ed assistenza ai portatori di handicap per i soggetti che versano i contributi minori

L'art. 20, comma 2, del D.L. 112/2008 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2009, che le imprese dello Stato, degli enti pubblici e degli enti locali privatizzate e a capitale misto sono tenute a versare, secondo la normativa vigente: a) la contribuzione per maternità; b) la contribuzione per malattia per gli operai. Per questi enti sono stati istituiti codici specifici per la gestione di tali assenze.

Codice	Descrizione
33	Astensione dal lavoro per maternità e congedi parentali dei dipendenti delle aziende di cui all'art.20 c.2 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112
34	Astensione dal lavoro per ulteriori congedi parentali dei dipendenti delle aziende di cui all'art.20 c.2 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112
35	Astensione dal lavoro per malattia ,degli operai delle aziende di cui all'art.20 c.2 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 <RetribVirtualeFiniPens> deve essere valorizzata
44	Astensione dal lavoro per permessi orari legge 104/92 delle aziende di cui all'art.20 c.2 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 <RetribVirtualeFiniPens> deve essere valorizzata
45	Astensione dal lavoro per permessi giornalieri legge 104/92 delle aziende di cui all'art.20 c.2 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 <RetribVirtualeFiniPens> deve essere valorizzata

Casi che non riguardano ordinariamente gli enti locali

Codice	Descrizione
11	Periodo in ausiliaria personale militare (D.lgs. 165 del 1997)
15	Aspettativa personale fuori ruolo (L.. 27/07/1962, n.1114)
27	Aspettativa servizio militare (art 40 DPR.130/69,DPR 1092/73)
43	Aspettativa senza assegni per nomina a direttore generale utile ai fini trattamento quiescenza e previdenza
47	Esonero art.72 D.L. 112/2008
50	Aspettativa senza assegni docenti universitari ai sensi degli art. 12 e 13 del DPR 382/1980
51	Sospensione cautelare dal servizio del personale militare ai sensi dell'art. 3 della legge 538/1961 e 24 della legge469/1958 e successive modifiche
52	Aspettativa per incarico di responsabilità di governo Art. 6 DPR 1032/73

Non si fa più riferimento al codice 7: Astensione dal lavoro per soccorso alpino (art. 2, L. 162 del 1992).